



Consiglio regionale della Calabria

SEGRETARIATO GENERALE

Reggio Calabria, 02/03/2014

Ai Dirigenti d'Area

Ai Dirigenti di Settore e Servizio

Al Dirigente CO.RE.COM

Al Capo Ufficio Stampa

Al Capo di Gabinetto

All'O.I.V.

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 9315 del 02/03/2014

Classificazione 03.02

E, p.c.

Oggetto: Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower).

La legge 6 novembre 2012, n.190, fra le misure da adottare in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, all'articolo 1 comma 51 ha previsto l'introduzione della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower).

L'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (A.N.A.C) ha approvato, con deliberazione n. 72/2013, il Piano Nazionale Anticorruzione che, al capitolo 3, paragrafo 1, punto 11, prescrive l'obbligo per tutte le amministrazioni (con l'adozione del P.T.P.C) di adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché venga attuata la tutela del dipendente che intende effettuare segnalazioni, al fine di evitare che lo stesso ometta di far conoscere i casi di illecito per timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Ciò si realizza mediante l'introduzione di tre fondamentali obblighi:

- la riservatezza, a carico di tutti coloro che vengono a conoscenza per motivi di ufficio della segnalazione;
- il divieto di sanzionare, licenziare o sottoporre a misure discriminatorie il dipendente che ha denunciato e/o riferito un fatto illecito;
- il divieto del diritto di accesso, previsto dall'art. 22 della Legge 241/1990, della denuncia che non può essere oggetto di visione né di estrazione da parte dei richiedenti.

In applicazione delle norme sopra citate il Consiglio regionale, oltre ad adottare con deliberazione n. 25 del 4 aprile 2014 il prescritto Piano triennale di prevenzione della Corruzione, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Calabria con deliberazione

n. 27 del 4 aprile 2014; entrambi i provvedimenti prevedono l'ipotesi di segnalazione di illeciti, garantendo la tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante.

A tale proposito si sottolinea che la violazione delle norme del Piano triennale anticorruzione comporta responsabilità disciplinare con conseguente irrogazione di sanzioni.

In considerazione di quanto suesposto, si richiama l'attenzione sulla circostanza che chiunque venga a conoscenza, in ragione del rapporto in essere con il Consiglio regionale della Calabria, di fatti illeciti, ha l'obbligo di denunciare il fatto al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC); si precisa che, per fatto illecito, non si intende solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal codice penale, ma anche le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione con violazione del Codice di comportamento o fatti di corruzione o altri reati.

Al fine di offrire la dovuta tutela ai dipendenti che intendono segnalare situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza, l'Amministrazione mette a disposizione il modello allegato, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il modello è reperibile sul sito web del Consiglio regionale della Calabria, nella sezione dedicata all'anticorruzione.

Le segnalazioni potranno pervenire per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: anticorruzione@consrc.it, oppure tramite posta ordinaria all'indirizzo "Responsabile anticorruzione del Consiglio regionale della Calabria" - Segretariato Generale - via Cardinale Portanova, 89123 Reggio Calabria.

Il dipendente, che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata al Responsabile della prevenzione della corruzione con le modalità di cui sopra.

Resta ferma la possibilità per il dipendente di intraprendere ogni azione prevista dalla normativa vigente per la propria tutela nei confronti dell'autore della discriminazione.

Si invitano i Signori Dirigenti a dare diffusione dei contenuti della presente nota tra il personale afferente alle strutture cui sono preposti.

Il Segretario Generale
Responsabile per la Prevenzione della corruzione
(avv. Carlo Pietro Calabrò)



Consiglio regionale della Calabria

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

NOME E COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	1. 2. 3.

¹ Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

² La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e al Comitato Unico di Garanzia.

AUTORE/I DEL FATTO ³	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2. 3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.

Altro _____

Reggio Calabria, lì

FIRMA

³ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

⁴ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione